

## **La diversificazione nelle aziende agricole italiane**

Il convegno “L’agricoltura che cambia, Una lettura dei dati del Censimento” è stata un’occasione per discutere anche dei processi di diversificazione nelle aziende agricole italiane. Questi processi vengono classificati dall’ISTAT come “attività remunerative connesse” e comprendono attività molto diverse tra loro, ma riconducibili a due ampie categorie: quelle che rappresentano un’estensione dell’attività agricola vera e propria, come la prima lavorazione e la trasformazione di prodotti in azienda, e quelle che invece allargano le funzioni ad attività esterne all’agricoltura in senso stretto, come l’agriturismo, il contoterzismo attivo e le attività didattiche. La diversificazione aziendale garantisce indirettamente la produzione di beni pubblici richiesti dalla società da parte delle aziende agricole e rappresenta una risposta imprenditoriale agli effetti della crisi economica che aggrava i lenti processi di declino dei redditi in agricoltura. Tuttavia, le aziende che diversificano sono una quota ancora molto modesta rispetto al totale delle aziende agricole, a causa di vincoli strutturali e della mancanza di ricambio generazionale. Da questo punto di vista, il ruolo delle politiche comunitarie e nazionali diventa cruciale per sostenere e valorizzare le attività connesse.